

Caro Akira, noi della generazione millennial riconosciamo che come disegnatore sei stato davvero in gamba. Tu hai creato da solo un manga sempre più avvincente e imprevedibile. Noi tutti ammettiamo il tuo valore nella realizzazione grafica. Sai, spero che questa dedica sia letta alla radio "Fuoricasse", così che anche le studentesse e gli studenti sappiano i valori che Dragon Ball ha trasmesso a noi. Arrivederci.

-Alberto Agostini

Il buongiorno di Edo mi rallegra la giornata.

-Anonimo

Abbiamo bisogno delle macchinette. Mi mancano le croccantelle

-Anonimo

Per favore smettetela di mettervi le TN. Sono orribili.

-Anonimo

Vogliamo parlare di quanto sia bell\* AV? Ma anche PM non scherza.

-Anonimo

**GINEVRA GALLO E MATILDE ROSSI**

Creepypasta

Il termine "Creepypasta" ha fatto la sua comparsa nel mondo del web nel lontano 2006, sul sito 4chan. Ma cosa significa esattamente? Bene, è una fusione di due parole: "creepy", che significa spaventoso o inquietante, e "copy-paste", letteralmente copia e incolla in riferimento al fatto che il testo viene copiato e incollato in giro per il web. Le Creepypasta sono storie brevi e spesso terrificanti che circolano su Internet. Hanno guadagnato popolarità nella seconda metà del 2007, sempre sullo stesso sito web. Ogni Creepypasta porta con sé un brivido, sia che si tratti di Jeff the Killer, un ragazzo bullizzato che diventa un assassino psicopatico, o Slenderman, una figura alta ed elegante che rapisce anime di bambini in una foresta. Tra le Creepypasta più famose troviamo anche Sonic.exe, una versione distorta del famoso personaggio dei videogiochi Sonic, posseduto da un demone che lo spinge a uccidere i suoi amici, e TEKE-TEKE, una donna tagliata a metà che vaga di notte in cerca di vittime da mutilare. Tuttavia, è importante sottolineare che la maggior parte di queste storie sono pura finzione e frutto dell'immaginazione dei loro autori. Solo in rari casi possono nascondere elementi di verità, aggiungendo un tocco di mistero al mondo delle Creepypasta. Se vi piace l'adrenalina e l'intrigo, le Creepypasta sono sicuramente il genere di storie che vi terranno svegli di notte!



**NICCOLÒ BUONOMINI E SEBASTIAN TURRINI (CLASSE 2A)**

QUIZ

- Che pianta mangiano i koala?
  - A) Eucalipto
  - B) Gelsomino
  - C) Bamboo
  - D) Acero
- Chi è l'autore del quadro "Guernica"?
  - A) Giotto
  - B) Picasso
  - C) Raffaello
  - D) Monet
- Quale scultore italiano ha scolpito l'opera "Amore e Psiche"?
  - A) Canova
  - B) Michelangelo
  - C) Donatello
  - D) Bernini
- Che tipo di artista è Banksy?
  - A) Neoclassicista
  - B) Barocco
  - C) Street artist
  - D) Puntinista



(Risposte corrette: 1. A, 2. B, 3. C, 4. C)

**EMILY BAGLIONI**

ASAFTEI D., ASAFTEI S., BADZAHUA I., BAGLIONI E., CABRAS C., CECCARELLI G., FERRARI A., FILONI E., FINI A., FINI V., GALLO G., GIUNTOLI F., LO PRESTI S., MANNINI V., PALANDRI D., PAPINI S., PENNA E., ROSSI M., SADOVSKY M., SIGNORI C., SIGNORI C., VILLA L., VILLA M., VILLANI A.

**SOTTO IL VELO DELLA CENSURA**  
La manipolazione come strumento di controllo



"Quanto ne so davvero?" Vi sarete fatti questa domanda molto spesso ed i motivi sono molteplici, ma uno in particolare suscita questo dubbio: la completezza delle informazioni. Ebbene, come sappiamo, i modi per veicolare le informazioni sono numerosi e alle volte anche efficaci. Tuttavia "proibire" i fatti, per fortuna, è complesso, specialmente in un'epoca come la nostra dove la lotta per la libera circolazione è affiancata da Internet. L'uomo però trova sempre un modo per prevalere sugli altri, per controllare e manipolare; oscura ciò che farebbe dubitare, censura ciò che lo esporrebbe al giudizio delle masse, cancella quindi il pensiero. È dunque tutta una guerra a chi controlla più menti, preferibilmente ignoranti e facilmente manipolabili. Dunque, per agevolare il condizionamento non c'è nulla di meglio che nascondere, fare come se nulla fosse mai accaduto. Bisogna omettere le informazioni e proibire quello che non ci piace, così da fornire l'idea che si vuole; perché i fatti regolano le nostre opinioni, che regolano il nostro linguaggio e insieme regolano il pensiero. Quando si colpiscono informazioni e linguaggio, l'individuo si spegne e diviene uguale e prigioniero, con una sola opinione in testa: quella a cui viene guidato. Ebbene l'essere umano ha creato così la censura, il nuovo metodo di proibizionismo per le idee. La censura infatti non consiste semplicemente nell'oscurare un certo contenuto, come si potrebbe pensare, ma è un'arma molto più potente. In certi casi, come contenuti estremamente espliciti e sensibili, è comunque etico e accettabile far uso della censura, ma si deve prestare attenzione a non estendere la sua influenza oltre questo confine. Considerate questo: proibire un'idea significa decretare la sconfitta dell'uomo davanti a sé stesso, proibire il pensiero è come sotterrare un uomo ancora vivo. La censura è capace di manipolare l'uomo e farne ciò che vuole, è l'arma che nei totalitarismi come fascismo e stalinismo veniva usata per governare le masse e che nel mondo distopico (ma non troppo) di George Orwell in 1984 assume la forma più potente di condizionamento diventando vera e propria manipolazione della realtà. Quanto ci siamo vicini? La censura dopotutto, contemporaneamente agevolata e svantaggiata da Internet, sta diventando sempre più un modo per esercitare potere sulle masse, far credere alcune cose invece di altre e fuorviare la mente. Che i detentori di potere usino la censura sempre più spesso e più brutalmente è sotto gli occhi di tutti, che il condizionamento stia gradualmente entrando nelle nostre vite forse è meno evidente. Un'arma silenziosa quanto potente, un'arma di condizionamento di massa. Dobbiamo quindi chiederci qual è il prezzo della nostra opinione e combattere per renderlo sempre più basso. La libertà assoluta non esiste, ma la libertà personale si e va difesa.

**EDITORIALE**

**Società Ilva**

L'Ilva di Taranto rappresenta una delle realtà industriali più emblematiche e dibattute in Italia. Fondata nel 1905, l'azienda ha attraversato decenni di alti e bassi, segnati da successi produttivi, ma anche da controversie ambientali e sociali che ne hanno minato la reputazione. La decisione del Tar di Lecce di annullare l'assegnazione della commessa da 1 miliardo di euro a Paul Wurth per la decarbonizzazione dell'ex Ilva a Taranto ha gettato un'ombra di incertezza sul futuro della trasformazione dell'impianto. Questo revirement ha non solo portato a un totale riavvio del processo di assegnazione, ma ha anche esteso i tempi previsti per il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione, rallentando così il percorso verso una produzione più sostenibile. Il Dri (Direct Reduced Iron), un'alternativa alla produzione tradizionale di ferro utilizzando forni elettrici, era considerato un passaggio cruciale per la riduzione delle emissioni di carbonio nello stabilimento di Taranto. Questa tecnologia avrebbe dovuto essere implementata con il supporto dei fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), promuovendo una transizione verso un modello produttivo più eco-sostenibile. Tuttavia, la decisione del Tar ha evidenziato discrepanze tra l'offerta di Paul Wurth e i requisiti richiesti dalla stazione appaltante, portando così alla necessità di una revisione completa del processo di appalto. Parallelamente, le preoccupazioni sindacali riguardo all'immobilismo negli stabilimenti, che si estendono dalla Puglia alla Liguria, pongono in primo piano la questione della manutenzione e della sicurezza degli impianti. I sindacati, in particolare a Genova, hanno sollecitato un rapido coinvolgimento del Ministero del Lavoro per affrontare queste problematiche. Inoltre, il sindaco di Taranto, Rinaldo Melucci, ha sottolineato l'importanza della condivisione dei nuovi piani da parte dei commissari, evidenziando la disponibilità degli enti locali a utilizzare le risorse della programmazione europea 2021-27 per sostenere il processo di trasformazione. Tuttavia, ha enfatizzato la necessità di coraggio e chiarezza nel delineare le prossime mosse per garantire il successo della riqualificazione industriale e la sicurezza economica della regione. L'Ilva di Taranto rappresenta un caso emblematico delle sfide e delle opportunità che caratterizzano l'industria italiana. Affrontare con successo le questioni ambientali e sociali legate all'azienda richiederà un impegno congiunto da parte del settore privato, del governo e delle comunità locali. Solo attraverso una collaborazione efficace sarà possibile garantire un futuro sostenibile per l'Ilva e per le generazioni future.



**CATERINA CABRAS**

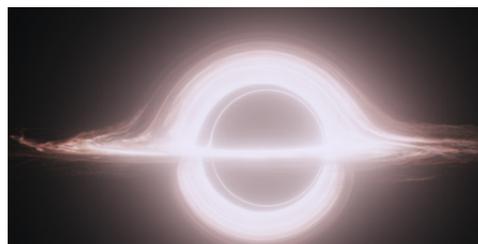
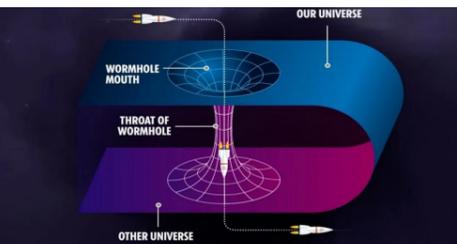


**FABIO GIUNTOLI E VIOLA FINI**

# La fisica di Interstellar



“Non ho paura della morte, ho paura del tempo”.  
 Con questa frase del film “Interstellar” vi propongo di seguirmi in una parte del viaggio fatto dai protagonisti.  
 Iniziamo imbarcandoci sull’*Endurance* verso un wormhole identificato nei pressi di Saturno. Esso è una curvatura dello spazio-tempo che permetterebbe di raggiungere due luoghi distanti fra loro molto più rapidamente. Per usare l’esempio del film, sarebbe come piegare un foglio a metà e farvi un buco. L’attraversamento dell’iperspazio è andato a buon fine e ci siamo ritrovati vicino al pianeta di Miller situato proprio sull’orizzonte degli eventi di Gargantua, buco nero massiccio. A causa dell’enorme forza gravitazionale di Gargantua e della velocità di rivoluzione del pianeta ( $c/2$  dove  $c$  è la velocità della luce, la massima raggiungibile) un’ora passata sul pianeta corrisponderebbe a 7 anni sulla Terra. La dilatazione spazio-temporale del pianeta è descritta dalla teoria della Relatività Generale di Einstein che esprime la profonda correlazione che esiste tra massa, gravità, spazio e tempo. L’enorme massa di Gargantua, infatti, modifica lo spazio e crea un’enorme forza gravitazionale che insieme dilatano estremamente il trascorrere del tempo. Se infatti andassimo a fare un tour anche solo di un paio d’ore del pianeta e poi tornassimo sulla Terra per tutte le persone rimaste sarebbero passati decenni. Potremmo, in questo modo, quasi dire che i viaggi nel futuro sono possibili?



CAMILLA SIGNORI

## LE CURIOSITAS DI SOPHIA

### Maledetta primavera

Insieme alla primavera, questo mese arrivano anche le allergie. Molte persone ne soffrono, ma solo alcune sono colpite dalle più rare al mondo. In questa categoria per esempio troviamo la “fotoallergia”, che non è l’intolleranza ai selfie, ma una particolare reazione del sistema immunitario ai raggi del sole. Si palesa con eruzioni cutanee e prurito, colpisce uomini e donne soprattutto nella giovane età. Successivamente troviamo quella dell’acqua, “l’orticaria acquagenica”, non è propriamente un’allergia ma comunemente viene definita con questo termine. La seguente sindrome colpisce circa 120 persone in tutto il mondo, e alcuni di loro affermano che ogni contatto con l’acqua, anche semplicemente con il mio sudore, provoca l’insorgenza di eruzioni cutanee estremamente dolorose e pruriginose.  
 In conclusione come avete notato, cari lettori, esistono allergie di vario tipo e alcune di loro sono veramente invalidanti. A voi invece, la primavera quali allergie vi ha regalato?



SOPHIA ASAFTEI

# L’Effetto Matilda



“Immagina di essere una brillante scienziata del secolo scorso, donna, che malgrado i pregiudizi riesce a distinguersi e a fare scoperte di incredibile rilevanza nel proprio settore: immagina, poi, che i meriti della tua scoperta rivoluzionaria non solo non ti siano riconosciuti, ma che ti vengano rubati da uomini tuoi colleghi. Un filino ingiusto, non trovi? Questa fenomeno è ciò che nel 1870 è stato definito come Effetto Matilda dalla scrittrice Matilda Joslyn Gage: una vera e propria discriminazione di genere nella comunità scientifica dalle origini antichissime, che tutt’oggi colpisce le minoranze sociali ed etniche. È il caso, ad esempio, di Rosalind Franklin, che nel 1952 riuscì ad ottenere un’immagine che provava la struttura a doppia elica del DNA: la fotografia venne diffusa senza il suo consenso e utilizzata nelle ricerche di un biologo e di un fisico che ottennero il Premio Nobel senza mai citarne il contributo. Storia simile è quella dell’astrofisica Cecilia Payne-Gaposchkin: a soli 25 anni affermò che il Sole era composto soprattutto da idrogeno, venendo smentita da un collega astronomo che pubblicò la stessa tesi qualche anno dopo (prendendosi gran parte dei meriti). Per quanto sia bello pensarli come casi isolati, di storie simili ce ne sono davvero a bizzeffe: da Lise Meitner che con il fisico Otto Hahn scoprì la fissione nucleare (indovinate chi fra i due ottenne il Nobel per la Chimica) a Jocelyn Bell Burnell, scopritrice della prima pulsar, è evidente che le discriminazioni di genere sono un problema tutt’altro che soppiantato - anche in un ambito notoriamente oggettivo come la scienza.

MATILDA VILLA

## Pi Greco day



Grande giornata il 14 marzo per l’istituto di San Marcello che, anche quest’anno, ha avuto l’opportunità di festeggiare il pi greco day, ovvero la festa della matematica. Nella nostra scuola celebriamo questa giornata per offrire un’occasione, sia agli studenti che possono conoscere ed essere coinvolti in tematiche che poi potranno approfondire se interessati, ma anche per gli adulti specializzati che possono trasmettere la propria passione ai più giovani.  
 Per partecipare, tutti gli studenti dell’istituto si sono iscritti direttamente sul sito della scuola a 3 laboratori, secondo le proprie preferenze. In base all’iscrizione effettuata sono stati assegnati 3 braccialetti diversi ad ognuno, per essere indirizzato verso i laboratori scelti. Alcuni studenti, invece, hanno fatto da staff aiutando con l’organizzazione dell’evento. Li avrete sicuramente riconosciuti, dato che indossavano la maglietta con il logo della scuola e il simbolo del pi greco. Le conferenze disponibili sono state 18, ognuna trattante temi e materie ben differenti per soddisfare ogni tipo di interesse che uno studente può avere. GRANDE NOVITÀ quest’anno per i fanatici di giochi da tavolo che hanno potuto iscriversi alla conferenza del famoso gioco di ruolo “Dungeons and Dragons” catapultandosi nelle avventure idealizzate dai ragazzi dello staff, che hanno fatto da master per questo gioco. Tra le varie conferenze abbiamo assistito anche quelle degli ex studenti del nostro istituto e del fisico Michele Pauluzzi che abbiamo avuto il piacere di intervistare in radio. Per chi fosse interessato vi invitiamo ad andare a recuperare la puntata del 15 marzo.

DARIA ASAFTEI E IVANNA BAZAHUA

## CONTATTI E INFO:

Qua sotto trovate il codice qr per la pagina web della nostra radio “fuoriclasse” e la mail della redazione a cui mandare la risposta del “domandone matematico”



MAIL: REDAZIONE FUORICLASSA@IOCSANMARCELLO.EDU.IT

## DOMANDONE

### MATEMATICO:

Il nonno di Jack Scognamillo è nato nel XX secolo e la somma delle cifre del suo anno di nascita è divisibile per 4.  
 Sua nonna ha un anno meno del nonno, ma anche la somma delle cifre del suo anno di nascita è divisibile per 4.  
 Insieme - nonno e nonna - hanno più di 100 anni ma meno di 200. Qual è l’anno di nascita del nonno di Jack?

## SUDOKU

		1						
		2		3				4
			5			6		7
5			1	4				
	7						2	
				7	8			9
8		7			9			
4				6		3		
						5		

VIOLA MANNINI

## Laboratorio delle idee: ANNUNCIO IMPORTANTE

PER QUESTA EDIZIONE DEL GIORNALINO HO PENSATO DI RIPORTARE UN ESTRATTO DI UN ARTICOLO DELL’ANSA SUL PAESE PIU’ FELICE AL MONDO ELETTO PER LA SETTIMA VOLTA CONSECUTIVA IN OCCASIONE DELLA GIORNATA DELLA FELICITA’ (20 MARZO).

“Il World Happiness Report, pubblicato ogni anno dalle Nazioni Unite, ha reso noto oggi, 20 marzo, Giornata Internazionale della Felicità, che la Finlandia è il Paese più felice al mondo. Per il settimo anno consecutivo la nazione si è aggiudicata il prestigioso titolo internazionale. Qual è il segreto della felicità finlandese? Semplice: una combinazione di elementi che da sempre scandiscono l’esistenza di questo popolo, ovvero la connessione con la natura, uno stile di vita equilibrato, cibo fresco e un approccio alla vita sostenibile. Secondo i finlandesi, infatti, la felicità non è un mistero ma un insieme di abilità da apprendere e mettere in pratica ogni giorno. Da una passeggiata nel bosco o un tuffo in mare dopo la sauna a un pasto preparato con ingredienti locali appena raccolti: sono questi i piccoli segreti per essere felici.”

EDOARDO PETRUCCI ZAL E LO STAFF